

Fiuggi
Questa sera manifestazione per le Terme

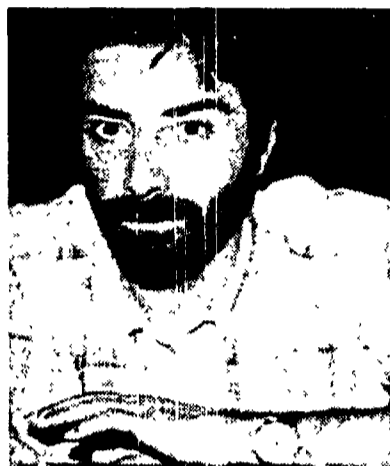
Ottava
Presidente ancora senza poteri

Il comitato federale del Pci approva la proposta unitaria con un solo astenuto Impegno per i referendum

Intervista a Carlo Leoni «È un atto coraggioso: avvieremo la costituente rilanceremo l'opposizione»

Traffico, urbanistica e servizi Programma comune per Sì e No

Un documento unitario proposto dalla segreteria e approvato all'unanimità dal Comitato federale. Il Pci romano mette da parte le polemiche tra fronte del sì e del no e appronta un programma di lavoro «per far coincidere fase costituente e rilancio dell'opposizione». Maggioranza e minoranza non nascondono, comunque, la permanenza delle divisioni congressuali. Ne abbiamo parlato con Carlo Leoni, segretario cittadino.



Carlo Leoni, segretario del Pci romano

GIAMPAOLO TUCCI

«Mettiamo da parte le polemiche e passiamo alle cose da fare. Sei ore di Comitato federale, nella tarda serata di giovedì, sono servite al Pci romano, per «ratificare» il passaggio di fase politica proposto dalla segreteria. Fronte del sì e del no si sono ricompattati su un programma, approvato quasi all'unanimità (un solo astenuto), che dovrebbe costituire l'agenda di lavoro nei prossimi mesi. La parola d'ordine è «far coincidere la fase costituente con il rilancio dell'opposizione in città». A nemmeno un mese dal precedente Comitato federale (clima di grande disponibilità reciproca, ma anche polemiche intense), sembra dunque sia stato fatto un decisivo passo in avanti. In realtà, l'accordo tra maggioranza e minoranza è, per usare uno slogan corrente, «di programma». Né il segretario Carlo Leoni né il capofila del no Walter Tucci nascondono che le divisioni di fondo restano intatte. «Le diversità congressuali non sono superate», spiega Sandro Del fattore, consigliere comunale. «Questo documento è il tentativo di

rispondere ad una situazione di forte disagio nel partito». «Si tratta di uno sforzo consapevole, da parte del gruppo dirigente - aggiunge Lionello Cosentino, consigliere regionale, altro esponente del no - per ridare al partito un ruolo di forte opposizione nello scenario della capitale».

I capisaldi del «programma di lavoro». Sono stati individuati tre terreni di «battaglia immediata»: emergenza traffico, con il rilancio del mezzo pubblico contro quello privato; Sdo e urbanistica, con l'acquisizione pubblica delle aree; servizi e solidarietà. Poi, tutela dei diritti, occupazione giovanile, orari di lavoro e tempi nella città, servizi sociali, università. Un punto su cui il documento insiste molto è la valorizzazione, alla luce della «sconfitta del 3 giugno», dell'istituto referendario, con un impegno serio a favore della raccolta delle firme per i referendum elettorali. Della nuova fase politica abbiamo parlato con Carlo Leoni.

«Che cosa è cambiato, rispetto al precedente Comitato federale di metà maggio? Dopo quel Comitato federale sono partite assemblee in tutte le sezioni. Lo stato del partito ci è parso preoccupante: scarsa partecipazione, un dibattito, che stentava a tradursi in iniziativa politica. Un clima, insomma, che rischiava di deludere sia gli iscritti sia gli interlocutori esterni. Come segreteria, abbiamo allora deciso un atto di coraggio e di responsabilità: il varo di una piattaforma politica di lavoro per avviare la fase costituente e rilanciare l'opposizione.

Potrebbe sembrare un'operazione trasformistica. Insomma: siamo d'accordo, nonostante le divisioni di fondo restino intatte. Il documento non è una mediazione pasticciata tra mozioni, ma il frutto di un lavoro collegiale svolto dalla segreteria e dal Comitato federale. Resta, è ovvio, la divisione congressuale. Ma stiamo sperimentando se, nonostante le divisioni, possiamo fare un passo in avanti, arrivare alla definizione di una via per la costituente (la massa e il rilancio dell'opposizione in questa città).

In cosa consiste il programma? Innanzitutto, c'è una scelta di carattere generale. Abbiamo deciso di intensificare la nostra azione, il nostro impegno, verso quelle realtà dove il consenso al Pci ha subito una flessione maggiore: il mondo del lavoro, i quartieri popolari, i giu-

vani. I contenuti? Una battaglia seria per l'occupazione giovanile e pari opportunità delle donne nel lavoro, il diritto alla salute, la riforma dei tempi e degli orari nella città, il rilancio del movimento pacifista, il sostegno alle proposte del movimento degli studenti. Su questi e altri temi, vogliamo sfidare e incalzare la giunta comunale. Un esempio: nel settore dei trasporti lotteremo per una scelta chiara a favore del mezzo pubblico.

Può spiegare che cosa sono questi comitati per la costituente, di cui tanto si parla?

Sono organismi «elastici», aperti, all'interno dei quali iscritti e non iscritti al Pci elaborano proposte e promuovono iniziative per la definizione del programma e della nuova forma-partito. L'idea è quella di dar vita a comitati nei quartieri, nei luoghi di lavoro e di studio, e anche a un comitato per la costituente cittadina. Questi organismi sono promossi dal Pci e non sostituiscono né si sovrappongono alle sezioni del partito. Per la discussione sul programma promuoveremo una campagna di conferenze pubbliche di quartiere e nelle aziende, un dibattito sulla democrazia sindacale e nei luoghi di lavoro, per arrivare, nel mese di ottobre, ad una conferenza programmatica cittadina. Nel frattempo, dobbiamo anche impegnarci per il rafforzamento del Pci, rilanciando il tesseramento e organizzando una festa cittadina a settembre, nel parco di villa Gordiani.

I consiglieri comunali della lista civica di sinistra «Fiuggi per Fiuggi», hanno chiesto al sindaco della cittadina in provincia di Frosinone la convocazione urgente del consiglio comunale sul caso Ciarrapico. Vogliono discutere dell'imputazione contro il provvedimento del Tar del Lazio che ha sospeso l'esecutività dell'ordinanza del sindaco del 24 maggio scorso, nella quale il Comune chiedeva la riconsegna delle Terme. Infatti il contratto con l'Ente Fiuggi per la gestione delle acque è scaduto per finita locazione. All'ordine del giorno, anche l'approvazione della gestione diretta in economia dell'intero complesso idro-termale e la nomina di un esperto per l'inventariamento dei beni.

Le elezioni per il rinnovo dei consigli circoscrizionali si sono svolte nove mesi fa, ma c'è ancora qualche sede che non ha un suo presidente. È così in VIII. Venti giorni fa l'elezione del responsabile della struttura decentrata, una settimana fa il suo insediamento. Len, esasperato dal fatto di non essere stato ancora delegato da parte del sindaco e di non avere quindi i pieni poteri sul territorio, Pietro Barone, repubblicano, ha inviato una nota nella quale accusa Carraro. «La lentezza dell'amministrazione comunale», scrive il presidente - «danneggia ancora una volta i cittadini che domandano servizi e che non possono avere le adeguate risposte».

Pietro Barone è stato eletto, come abbiamo scritto, tre settimane fa. Per mesi si era svolta una guerra sotterranea alla quale non era estraneo l'ex presidente Zenobio, e che aveva impedito il raggiungimento del numero legale in consiglio circoscrizionale. Il giorno prima dell'elezione di Barone a Tor Bella Monaca, uno dei quartieri simbolo dell'VIII circoscrizione, le forze dell'ordine avevano sgomberato la tenda della solidarietà. È proprio questo episodio aveva permesso la scelta del nuovo presidente.

Nella nota inviata da Barone si protesta anche contro la decisione dell'Ente comunale di consumo di acquisto e dell'assessore al Patrimonio di togliere ai Sidi (sindacato degli invalidi) i locali di largo Mengarone, in passato regolarmente concessi dall'allora assessore Cerace. L'edificio ora ospita una scuola per bambini invalidi e un centro di riabilitazione motoria. «Intanto», scrive il presidente «ancora senza deleghe», la richiesta di sgombero appare inaudita così come è ingiusto procedere a colpi di ordinanza contro gli handicappati.

Intanto ieri mattina, il sindaco di Fiuggi, il democristiano Franco Rengo, ha giurato nelle mani del Prefetto di Frosinone, assumendo il pieno possesso delle sue funzioni. La prossima settimana il primo cittadino assegnerà le deleghe agli assessori per poi convocare il consiglio comunale. Queste sera alle 17 in piazza Trento e Trieste, davanti al palazzo comunale, la lista civica «Fiuggi per Fiuggi» ha organizzato una manifestazione pubblica alla quale parteciperanno i parlamentari Sapio e Mammone, del Pci, il repubblicano Dutto e Danilo Collepardi, consigliere regionale comunista.

Nei primi giorni della prossima settimana è attesa la decisione del giudice della prima sezione civile della Corte d'appello di Roma sul ricorso del Comune contro il lodo arbitrale del 2 novembre che ha condannato l'amministrazione comunale fiuggina a pagare 72 miliardi e 600 milioni come indennità di avviamento a Giuseppe Ciarrapico per scadenza del contratto di locazione trentennale.



Un sorriso di speranza dall'asilo «Cello azzurro»

Lei sorridente, quasi soddisfatta di mostrarsi al fotografo con il suo vestitino bianco. Lui, ancora più piccolo, piuttosto preoccupato che guarda l'obiettivo. Tutti e due affacciati timidamente alla finestra della casupola di legno, modesta ma così importante per il loro presente. I due bambini, infatti, sono nel centro «Cello azzurro», in via di San Gregorio, un centro sociale aperto da pochi giorni. Una piccola iniziativa, certo. Ma significativa sul piano della solidarietà. Perché tanti altri bambini possano sorridere.

Proteste per la bretella Fiumicino-Valmontone

Un corteo contro l'autostrada «Blocchiamo il cemento»

«Fuori dalle riserve di cemento». Stamani, alle 9, un corteo partirà da Casal Bernocchi ed arriverà a Decima. L'obiettivo: impedire la costruzione della bretella autostradale ovest. La manifestazione è stata organizzata dal «Forum popolare Roma sud-ovest», un'associazione che conta, tra i suoi aderenti, iscritti al Pci, ambientalisti, demoproletari. «Tutti a piedi, in fila indiana - dicono i promotori dell'iniziativa -. Lotiamo per impedire che una colata di cemento uccida quel poco di verde che ci è rimasto. L'area, inoltre, ha un notevole valore sotto il profilo archeologico».

La bretella ovest, lunga circa 70 km, per un costo complessivo (è solo il preventivo di spesa) di 1.400 miliardi (20 mi-

liardi a km), dovrebbe staccarsi dallo svincolo di innesto tra la Roma-Civitavecchia e la Roma-Fiumicino e congiungersi all'autostrada Roma-Napoli, all'altezza di Valmontone. «L'area interessata dal tracciato - si legge in uno studio elaborato dal Forum - rappresenta uno dei livelli più elevati del patrimonio storico, archeologico, ambientale e paesaggistico del territorio comunale, già individuato nell'87 dal decreto Pavan del ministero dell'Ambiente». I lavori per la costruzione del tratto autostradale non sono ancora iniziati, ma ci sono già stanziamenti e progetto. Ora, comunque, è partita la fase operativa: i tecnici ministeriali e dell'Anas stanno studiando l'impatto ambientale dell'opera. E, dunque, il

tempo dei cantieri non dovrebbe essere lontano. Inoltre, proprio di recente, nella giunta capitolina è stata avanzata la proposta di spostare i mercati generali nei terreni di Castel Romano. Un'ipotesi del genere comporterebbe l'inevitabilità della costruzione della bretella, pena il congestionamento e l'assidua da traffico per l'intera zona.

Perciò l'intensificarsi delle iniziative del Forum. Domani mattina ci sarà una riunione del comitato di zona. La bretella, denuncia il Forum, passerà a cento metri dalle scuole (il «Taccu» di Vitinia e il «Respighi» di Spinaceto) che si trovano ai margini della strada di Castelporziano, nel bacino di Malafede. Un polmone di ossigeno, che sarebbe invaso

VISITE GUIDATE PROMOZIONALI GRATUITE SULLA STORIA ARCHITETTONICA DI VILLA TORLONIA

Organizzate dall'Associazione culturale Villa Torlonia

10-17-24 GIUGNO 1990
1-8 LUGLIO 1990

Ore 9,30
INGRESSO PRINCIPALE DI VIA NONENTANA

Il Partito comunista italiano ha indetto per il giorno 14 giugno, una giornata nazionale per la raccolta delle firme sul referendum istituzionali.

Tutte le sezioni nei loro calendari di lavoro, sono invitate ad organizzare almeno una iniziativa per tale giorno

Per informazioni rivolgersi in Federazione ad Agostino OTTAVI e Mariëna TRIA.

OGGI, 10 GIUGNO, ORE 9.30 Teatro Eliseo

ASSEMBLEA NAZIONALE PROMOSSA DAI SOSTENITORI DELLA 3ª MOZIONE CONGRESSUALE DEL PCI

Introdurrà il dibattito: Gian Mario CAZZANIGA presidente commissione Economico-sociale del Cc del Pci

Conclude: Armando COSSUTTA della Direzione del Pci

PER UNA DEMOCRAZIA SOCIALISTA IN EUROPA

IL LABORATORIO TEATRALE «900»

È lieto di informare che nei giorni 10-11-12 giugno, ore 21, rappresenterà

«IL POVERO PIERO»

di Achille CAMPANILE, con la regia di Alessandra MENCHINCHERI, presso i locali della Sezione Salario del Pci in Via Sebino, 43/a.

Questo spettacolo è la nostra prima esperienza teatrale, che speriamo dia inizio a una lunga serie.

RingraziandoVi per l'attenzione e pregandoVi di renderlo noto, Vi aspettiamo.

LOLA SARTORIA

ABITI ELEGANTI, DA BALLO, DA CERIMONIA E IN SETA DA L. 145.000

VIA MERULANA, 190 TEL. 73.00.57

MARTEDI 12 GIUGNO ALLE 9.30 VIA BUONARROTI, 12

ATTIVO PUBBLICO DEI COMUNISTI DELLA CGIL LAZIO

Quale Cgil? Il tempo del dire e quello del fare

Identità, democrazia, autonomia: i nodi da sciogliere per superare la crisi del sindacato

PER UN PARTITO NUOVO DELLA SINISTRA

Pensiamo che la costituente debba avere il carattere di una concreta utopia nella quale la proposta discriminante sul piano dei valori e degli ideali, si unisca all'analisi rigorosa dell'esistente. Concepriamo la costituente come inizio di un processo di trasformazione che ponga la politica al servizio dei bisogni e degli interessi specifici sui quali di volta in volta i singoli soggetti riterranno opportuno impegnarsi. Vogliamo ripartire dai nostri diritti. Vogliamo costruire una sinistra nuova, che tenga conto del contributo di tutti, che parli di ambiente, di servizi sociali, di diritti sui posti di lavoro, di riforme del sistema politico e delle sue istituzioni. Vogliamo una sinistra che pensi alla dignità dell'uomo, al suo riscatto sul lavoro e nella vita. Vogliamo liberare il nostro paese dal sistema di potere democristiano. Vogliamo rifondare la democrazia: è un progetto ambizioso e difficile, dobbiamo sperimentare percorsi e linguaggi nuovi, dobbiamo ricostruire una coscienza civile e democratica. Di questa forza o di questo rinnovamento ha bisogno l'Italia. Gruppo promotore Comitato per la costituente XVII Circostrizione

Intendiamo impegnarci in 5 progetti concreti di iniziativa politica:

- diritti di cittadinanza
- riforme istituzionali
- osservatorio sulla legge lervolino-Vassalli
- produzione culturale
- questione fiscale (campagna contro l'otto per mille)

Le adesioni al Comitato si raccolgono presso la sezione Pci di Viale Mazzini, 85 il lunedì, mercoledì, venerdì, dalle ore 18 alle ore 21.

LA FEDERAZIONE ROMANA DEL PCI È A PAGINA 808 DEL VIDEOTEL

LE SEZIONI POSSONO PRENOTARE IL TERMINALE TELEFONANDO AL N. 407 1400/int. 243

Abbonatevi a l'Unità

Sabato con l'Unità più il supplemento Salvagente L. 1.500